



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



agenzia sarda pro su traballu
agenzia sarda per le
politiche attive del lavoro

SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE
E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE M5 – COMPONENTE 1 (M5C1) – INVESTIMENTO 1.1.
“POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L’IMPIEGO”
PIANO DI POTENZIAMENTO DEI CPI INTERVENTO 3.4**

**“Lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria, nonché di
miglioramento dei sistemi impiantistici del centro per l’impiego e
del centro polifunzionale di Olbia”**

CUP: D94J23000400006

**Documento Preliminare alla Progettazione
(art. 15 D.P.R. 207/2010)**

Cagliari, 19 Aprile 2023

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Silvia Olla



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

aspal
agenzia sarda pro su traballu
agenzia sarda per le
politiche attive del lavoro

SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

INDICE

1. Premessa
2. Oggetto dell'incarico
3. Descrizione della situazione iniziale, contesto, area di intervento e inserimento urbanistico
4. Obiettivi generali da perseguire ed esigenze da soddisfare
5. Interventi in progetto
6. Regole e norme tecniche da rispettare
7. Vincoli di legge relativi al contesto in cui deve essere realizzato l'intervento
8. Funzioni che dovrà svolgere l'intervento
9. Requisiti tecnici da rispettare
10. Impatti dell'opera sulle componenti ambientali
11. Fasi progettuali da sviluppare e relativi tempi di svolgimento
12. Elaborati grafici e descrittivi da redigere per ciascun livello di progettazione
 - 12.a Progetto di fattibilità tecnica ed economica – progetto preliminare (art.17 del D.P.R. 207/2010)
 - 12.b Progetto definitivo/esecutivo (artt.24 e 33 del D.P.R. 207/2010)
 - 12.c Principi comuni alla progettazione e norme tecniche
13. Sistemi di realizzazione da impiegare
14. Affidamento dei servizi tecnici
15. Verifica della progettazione
16. Modalità di affidamento dell'appalto per l'esecuzione dei lavori
17. Fonte del finanziamento e limiti finanziari da rispettare

SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

1. PREMESSA

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e tiene altresì conto di quanto previsto all'art. 15, commi 5 e 6 del D.P.R. 207/2010, recante le disposizioni preliminari per la progettazione dei lavori e norme tecniche, di cui segue un estratto:

5. Il responsabile del procedimento redige un documento preliminare all'avvio della progettazione, con allegato ogni atto necessario alla redazione del progetto e recante, in particolare, le seguenti precisazioni di natura procedurale:

- a) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'opera o del lavoro;*
 - b) se per l'appalto si seguirà una procedura aperta, ristretta o negoziata;*
 - c) se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;*
 - d) se in relazione alle caratteristiche dell'oggetto del contratto, verrà adottato il criterio di aggiudicazione al prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa;*
- 6. Il documento preliminare, con approfondimenti tecnici e amministrativi graduati in rapporto all'entità, alla tipologia e categoria dell'intervento da realizzare, riporta fra l'altro l'indicazione:*
- a) della situazione iniziale e della possibilità di far ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica;*
 - b) degli obiettivi generali da perseguire e delle strategie per raggiungerli;*
 - c) delle esigenze e bisogni da soddisfare;*
 - d) delle regole e norme tecniche da rispettare;*
 - e) dei vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto;*
 - f) delle funzioni che dovrà svolgere l'intervento;*
 - g) dei requisiti tecnici che dovrà rispettare;*
 - h) degli impatti dell'opera sulle componenti ambientali e, nel caso degli organismi edilizi, delle attività ed unità ambientali;*
 - i) delle fasi di progettazione da sviluppare e della loro sequenza logica nonché dei relativi tempi di svolgimento;*
 - l) dei livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere;*
 - m) dei limiti finanziari da rispettare e della stima dei costi e delle fonti di finanziamento;*
 - n) dei possibili sistemi di realizzazione da impiegare.*

2. OGGETTO DELL'INCARICO

L'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL), a seguito dell'approvazione della D.G.R. del 21 maggio 2020 n. 26/27, è stata individuata quale soggetto attuatore delle misure previste dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 28 giugno 2019, n. 74, con il quale è stato adottato il "Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro", previa intesa in sede di Conferenza permanente Stato - Regioni del 17 aprile 2019, Rep. Atto n. 61/CSR.



SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

Al fine di dare attuazione al D.M. n. 74 del 28 giugno 2019, l'ASPAL ha elaborato il "Piano attuativo regionale di potenziamento dei Centri per l'impiego", con il quale si fa promotore della necessità di migliorare e implementare i servizi offerti all'utenza dei Centri per l'impiego con il potenziamento delle infrastrutture e con l'ottimizzazione dei processi.

Nello specifico gli interventi oggetto del presente documento si andranno a realizzare nell'immobile sede del CPI Olbia, sito in via Romagna n. 10, ed in quello del CPLF di Olbia, con accesso dalla via Piemonte, e sono finalizzati al soddisfacimento delle esigenze sopra rappresentate. L'importo di tali interventi ammonta a quanto indicato nel quadro economico e consistono, schematicamente, in quanto riportato al successivo paragrafo 5.

Il progetto per la realizzazione di tali interventi dovrà prevedere tutte le lavorazioni necessarie alla riqualificazione e ristrutturazione edilizia nonché, per quanto applicabile, alla diminuzione dell'impatto ambientale conseguente alla fruizione dell'immobile mediante la riduzione dei consumi di energia primaria.

Nel dettaglio, l'incarico che dovrà essere svolto da un professionista abilitato operante nell'ambito delle proprie competenze e iscritto al proprio Ordine Professionale e le finalità perseguite per l'affidamento del presente servizio tecnico consistono:

- a) nello svolgimento di eventuali verifiche preventive dello stato delle strutture portanti;
- b) nella redazione della diagnosi energetica dell'edificio e dell'Attestato di Qualificazione Energetica;
- c) nella preventiva verifica degli impianti esistenti con rilascio finale della Dichiarazione di Rispondenza degli stessi, ai sensi del DM 37/2018, o con espressa menzione della non rispondenza nella relazione specialistica e delle previsioni progettuali che consentiranno il rilascio della Dichiarazione di Conformità dell'Impianto anche per le parti eventualmente non modificate;
- d) nella progettazione degli interventi da sottoporre all'esame dei competenti uffici, completa di tutti gli elaborati previsti per legge e applicabili al caso specifico, nonché atta al raggiungimento delle condizioni previste dall'art. 24 del D.P.R. 380/2001 per l'attestazione dell'agibilità dell'immobile mediante segnalazione certificata, nonché al raggiungimento di tutti i requisiti di sicurezza dei luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs 81/2008 e dai regolamenti da esso discendenti;
- e) in tutte le pratiche connesse all'ottenimento del titolo abilitativo di cui alla normativa nazionale e regionale, necessario per l'intervento;
- f) nella direzione dei lavori della fase realizzativa;
- g) nel coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione;
- h) nella raccolta e/o produzione di tutte le certificazioni necessarie per la conclusione dell'iter tecnico-amministrativo (agibilità, SCIA antincendio, AS BUILT degli impianti ecc.);

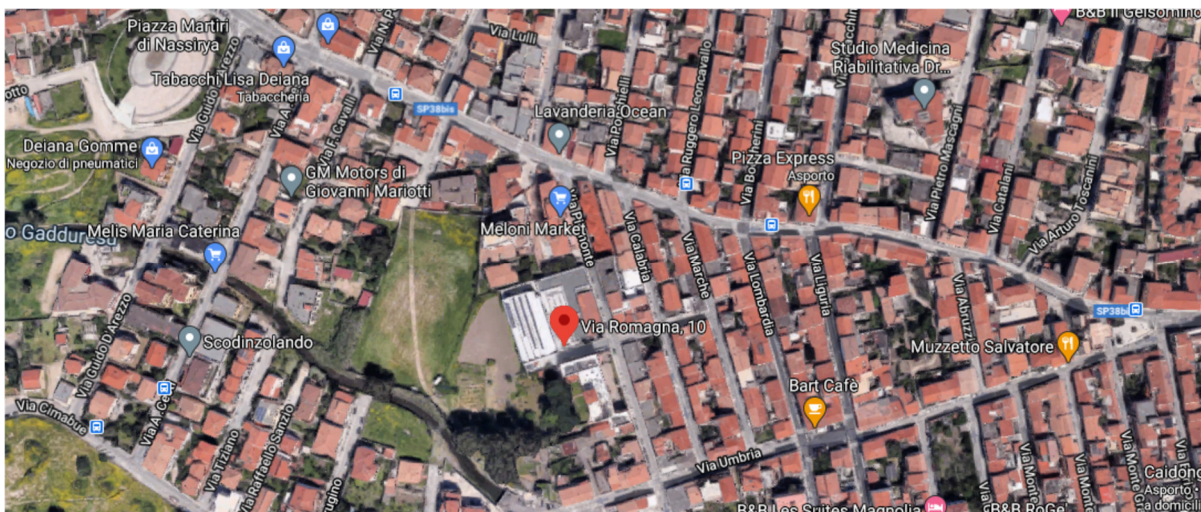


SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

i) in tutti gli altri adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di opere pubbliche.

3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE INIZIALE, CONTESTO, AREA DI INTERVENTO E INSERIMENTO URBANISTICO

L'immobile oggetto d'intervento sono due edifici, ad uso pubblico, sito a Olbia in via Romagna n. 10 e via Piemonte. L'area su cui insiste l'immobile ricade all'interno del Programma di Fabbricazione di Olbia in Zona G-26 / Servizi generali nonché MA_06 / Macro Area B2 – ristrutturazione



L'immobile dal punto di vista catastale è censito nel N.C.E.U. al Foglio 30, mappale 8166.





SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

4. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE ED ESIGENZE DA SODDISFARE

Il progetto ha come obiettivo generale della sicurezza e l'incolumità delle persone, la tutela dell'ambiente e del bene in questione, tramite l'esecuzione di un insieme sistematico di interventi mirati all'adeguamento dell'immobile, dal punto di vista sia funzionale che normativo, al fine di renderlo rispondente alle esigenze dell'ASPAL. Si tratta quindi di tutta una serie di interventi volti ad ottimizzare la funzionalità degli spazi in relazione alla nuova funzione che questi andranno ad assumere, con il relativo adeguamento degli impianti presenti, al fine di dotare l'immobile di spazi e impianti idonei alle necessità del CPI, prestando le dovute attenzioni alle scelte progettuali in termini di materiali e finiture, tramite le seguenti lavorazioni necessarie alla riqualificazione dell'immobile dal punto di vista dell'efficienza energetica ed edilizio.

Aspetto molto importante, da tenere in considerazione, è la valutazione della componente energetica, in termini di interventi volti al risparmio ed al recupero energetico, in fase di realizzazione dell'opera e durante il ciclo di vita della stessa e la manutenibilità degli interventi. Questo verrà reso possibile, in fase di iter progettuale, dall'attenzione rivolta alla verifica della conformità dell'intervento stesso a tutto il complesso di norme urbanistiche, ambientali, in materia di barriere architettoniche, tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, con il conseguente rispetto di eventuali vincoli esistenti sull'area e sull'immobile stesso (siano essi ambientali, idrogeologici, sismici, forestali, ecc...).

Tali obiettivi potranno essere perseguiti mediante l'applicazione di strategie progettuali che siano coerenti con le seguenti tematiche:

- coerenza progettuale con il contesto e capacità di integrazione con lo stesso;
- utilizzo del criterio della sostenibilità ambientale e di tecnologie innovative nel campo del risparmio energetico;
- capacità di innovazione e corretto rapporto tra strutture esistenti in progetto e ambito circostante;
- qualità architettonica e originalità della proposta progettuale;
- flessibilità della proposta e rispondenza alle richieste;
- fattibilità tecnico-economica;
- chiarezza ed esaustività della documentazione progettuale;
- utilizzo del criterio della massima manutenibilità, durabilità e particolarità di materiali e componenti;
- integrazione delle tecnologie informatiche e multimediali;
- ottimizzazione del rapporto tra qualità delle soluzioni proposte e costi di realizzazione e gestione successiva;
- ottimizzazione del risparmio sia idrico che elettrico;
- ricerca del confort;





SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

- elevato grado di rispondenza al soddisfacimento dei bisogni espressi dall'ASPAL;
- rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM);
- rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH).

Così facendo si andrà incontro al conseguente soddisfacimento di quelli che sono i bisogni dell'ASPAL e della collettività tutta, rendendo pienamente fruibile l'immobile grazie a una serie di interventi migliorativi della qualità architettonica, tecnico funzionale e di relazione con il contesto urbanistico.

5. INTERVENTI DI PROGETTO

Sono previsti interventi connessi alla riqualificazione e ristrutturazione edilizia nonché al miglioramento dei sistemi impiantistici del fabbricato e consistono fondamentalmente nei seguenti lavori:

LAVORI EDILI

Edificio CPI via Romagna n.10

- a) verifica e controllo dell'impermeabilizzazione della copertura;
- b) realizzazione di nuove aperture lungo la muratura esterna, previa la rimozione parziale del paramento in lastre lapidee insistenti sui prospetti;
- c) sostituzione delle vetrate fisse presenti negli open-space e negli uffici con infissi ad ante scorrevoli;
- d) rimozione del materiale presente nella sala convegni;
- e) realizzazione di nuova pavimentazione della sala convegni previo ripristino o rifacimento del piano di posa;
- f) pulizia accurata e tinteggiatura delle pareti verticali della sala conferenze;
- g) interventi puntuali concernenti il ripristino delle murature ove presenti effetti di umidità di risalita o infiltrazioni nei locali adibiti ad uffici e servizi igienici;
- h) sostituzione delle rubinetterie mancanti o danneggiate;
- i) fornitura e posizionamento dei pannelli prefabbricati costituenti il controsoffitto in cartongesso e sostituzione di quelli che si presentano ammalorati e/o macchiati;
- j) Sistemazione delle opere in ferro, quali cancelli, ringhiere, grate, inferriate, ecc. mediante carteggiatura meccanica e verniciatura con smalto antiruggine;
- k) Controllo della stabilità delle pavimentazioni interne e della loro perfetta complanarità;
- l) ripristino degli impianti tecnologici (elettrico, dati, telefonico e condizionamento) sala conferenze;
- m) Verifica e revisione e/o sostituzione delle unità U.T.A. presenti ed annessi canali d'aria;



SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

- n) Verifica dell'integrità dei rivestimenti ceramici dei bagni e specchi. Eventuale integrazione delle zone sguarnite;
- o) lavorazioni varie di difficile quantificazione;
- p) Ogni altro intervento o attività tecnico/progettuale necessario e propedeutico al rilascio del certificato di agibilità dello stabile;
- q) verifica del funzionamento e eventuale ripristino dei dispositivi di apertura manuale delle porte installate lungo le vie di esodo;
- r) sostituzione dei dispositivi di cui alla precedente lettera u) non aventi marchiatura CE con nuovi dispositivi dotati di marchiatura CE;
- s) controllo della stabilità della muratura di cinta di confine, manutenzione della recinzione con ripristino di intonaci e tinteggiature delle parti murarie, nonché ripristino e/o sostituzione degli elementi metallici e dei cancelli;
- t) installazione di linea vita permanente, certificata, sulle coperture;
- u) tinteggiatura interna;
- v) eventuali lavori di adeguamento alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, e più in generali degli uffici aperti al pubblico, dei percorsi interni orizzontali e verticali (corridoi, rampe, scale, ascensori) mediante installazione o sostituzione, dove e se necessario, di corrimano, parapetti, strisce antisdrucchiolo, indicazioni sulle vie di esodo ecc.);
- w) eventuali lavori di adeguamento alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, e più in generali degli uffici aperti al pubblico, degli spazi esterni (percorsi di accesso, area verde, parcheggi, rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;
- x) realizzazione di percorso tattile con Linea di Orientamento Guida E Sicurezza (LOGES) con superfici dotate di rilievi per l'orientamento di non vedenti e ipovedenti;
- y) eventuali lavori di adeguamento dei locali archivio alle norme antincendio;
- z) manutenzione, ripristino e pulizia, ove necessario, di scossaline, canali di gronda e pluviali;
- aa) Sostituzione infissi/Controllo dell'integrità degli infissi esterni, in particolare delle superfici vetrate, dei meccanismi di chiusura, delle guarnizioni e delle cerniere;

LAVORI IMPIANTISTICI

- a) Verifica preliminare degli impianti e rilascio della dichiarazione di rispondenza ai sensi dell'art. 7 comma 6 del Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37;
- b) Sostituzione o ampliamento dell'impianto di climatizzazione al piano terra e nel soppalco;
- c) Rivisitazione e messa a norma impianti elettrici e dati;





SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

- d) Verifica impianto idrico sanitario (intervento mirato alla ricerca di una probabile perdita idrica);
- e) Verifica del corretto funzionamento dell'impianto di allarme/antintrusione ed eventuale potenziamento dello stesso;
- f) Eventuale potenziamento fotovoltaico;
- g) Ogni altro intervento o attività tecnico/progettuale necessaria per rendere gli impianti esistenti (elettrico, idrico, clima) conformi alla normativa vigente, che ricomprenda il rilascio delle dichiarazioni di conformità o di rispondenza degli stessi ai sensi del D.M. 37/2008, indispensabili per il rilascio del certificato di agibilità dello stabile;
- h) realizzazione di impianti dati ed elettrici a battiscopa con rimozione di tutte le altre canalizzazioni esistenti;
- i) verifica della funzionalità degli apparecchi igienico-sanitari e ripristino del funzionamento di quelli non funzionanti, con eventuale sostituzione integrale, fornitura e posa in opera di boiler elettrici per la produzione di ACS;
- j) verifica ed eventuali sostituzioni di componenti impianto di condizionamento centralizzato (motori, terminali, tubazioni e coibentazione);
- k) sostituzione ed eventuale implementazione dei corpi illuminanti mediante la messa in opera di lampade a LED, con verifica illuminotecnica per ogni postazione di lavoro in progetto;
- l) verifica del funzionamento dell'impianto elettrico, dell'illuminazione, del quadro generale e dei sottoquadri, con l'eventuale messa a norma degli stessi;
- m) verifica e rimodulazione dell'impianto esistente e potenziamento del sistema dati su tutto il fabbricato;
- n) verificare il collegamento alla rete RTR;
- o) realizzazione di un impianto di apertura a distanza di porte ed accessi, con controllo videocitofonico degli stessi.

Edificio CPLF via Principe di Piemonte

- a) nuova impermeabilizzazione della copertura con guaina bituminosa autoprotetta con lamina gofrata in alluminio, previa rimozione integrale del manto impermeabilizzante attualmente presente e fornitura e posa in opera di coibentazione termica di idoneo spessore. Installazione di scossalina;
- b) sostituzione/eliminazione della pavimentazione flottante presente nel locale denominato "ex sala parrucchieri" e sistemazione della pavimentazione esistente;
- c) sostituzione degli infissi esterni e loro mascheratura;
- d) Controllo della stabilità delle pavimentazioni interne e della loro perfetta complanarità;





SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

- e) interventi puntuali concernenti il ripristino delle murature ove presenti effetti di umidità di risalita o infiltrazioni nei locali adibiti ad uffici e servizi igienici;
- f) Sostituzione del controsoffitto esistente;
- g) eventuali opere di ripristino parziali della pavimentazione del cortile esterno;
- h) ogni altro intervento o attività tecnico/progettuale necessaria per rendere gli impianti esistenti (elettrico, idrico, clima) conformi alla normativa vigente, che ricomprenda il rilascio delle dichiarazioni di conformità o di rispondenza degli stessi ai sensi del D.M. 37/2008, indispensabili per il rilascio del certificato di agibilità dello stabile;
- i) verifica del funzionamento e eventuale ripristino dei dispositivi di apertura manuale delle porte installate lungo le vie di esodo;
- j) sostituzione dei dispositivi di cui alla precedente lettera non aventi marchiatura CE con nuovi dispositivi dotati di marchiatura CE;
- k) demolizione delle parti di cls dei cornicioni ammalorati, pulizia e trattamento dei ferri d'armatura esposti, ricostruzione del copriferro con malte tissotropiche e ripristino dei cornicioni;
- l) manutenzione della recinzione con ripristino di intonaci e tinteggiature delle parti murarie, nonché ripristino e/o sostituzione degli elementi metallici e dei cancelli;
- m) installazione di linea vita permanente, certificata, sulle coperture;
- n) integrale tinteggiatura interna;
- o) eventuali lavori di adeguamento alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, e più in generali degli uffici aperti al pubblico, dei percorsi interni orizzontali e verticali (corridoi, rampe, scale, ascensori) mediante installazione o sostituzione, dove e se necessario, di corrimano, parapetti, strisce antidrucciolo, indicazioni sulle vie di esodo ecc.);
- p) eventuali lavori di adeguamento alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, e più in generali degli uffici aperti al pubblico, degli spazi esterni (percorsi di accesso, area verde, parcheggi, rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche);
- q) realizzazione di percorso tattile con Linea di Orientamento Guida E Sicurezza (LOGES) con superfici dotate di rilievi per l'orientamento di non vedenti e ipovedenti;
- r) manutenzione, ripristino e pulizia, ove necessario, di scossaline, canali di gronda e pluviali;
- s) Controllo dei sistemi oscuranti presenti, quali tapparelle avvolgibili, persiane e tende interne;
- t) Verifica della possibilità di coibentare termicamente i cassonetti di alloggiamento degli avvolgibili;
- u) Posizionamento nelle finestre del piano terra prospicienti i prospetti interni, di grate metalliche finalizzate all'aumento della sicurezza antintrusione;



SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

Detti interventi, nella loro totalità, sono volti al miglioramento della qualità dell'immobile, dal punto di vista della fruizione dello stesso e nell'ottica di una sua riqualificazione.

LAVORI IMPIANTISTICI

- a) sostituzione delle unità esterne dell'impianto di condizionamento;
- b) Installazione dell'impianto di allarme / antintrusione;
- c) Installazione dell'impianto di apertura a distanza di porte ed accessi;
- d) Eventuale installazione di impianto fotovoltaico;
- e) verifica funzionamento impianto elettrico esterno ed eventuale sostituzione dei corpi illuminanti;
- f) verifica impianto idrico sanitario;
- g) installazione dell'impianto antincendio nei locali destinati ad archivio;
- h) Ogni altro intervento o attività tecnico/progettuale necessario e propedeutico al rilascio del certificato di agibilità dello stabile;
- i) realizzazione di impianti dati ed elettrici a battiscopa con rimozione di tutte le altre canalizzazioni esistenti;
- j) verifica della funzionalità degli apparecchi igienico-sanitari e ripristino del funzionamento di quelli non funzionanti, con eventuale sostituzione integrale, fornitura e posa in opera di boiler elettrici per la produzione di ACS;
- k) verifica ed eventuali sostituzioni di componenti impianto di riscaldamento centralizzato (caldaia, terminali, tubazioni e coibentazione);
- l) sostituzione ed eventuale implementazione dei corpi illuminanti mediante la messa in opera di lampade a LED, con verifica illuminotecnica per ogni postazione di lavoro in progetto;
- m) verifica del funzionamento dell'impianto elettrico, dell'illuminazione, del quadro generale e dei sottoquadri, con l'eventuale messa a norma degli stessi;
- n) verifica e rimodulazione dell'impianto esistente e potenziamento del sistema dati su tutto il fabbricato;
- o) verificare il collegamento alla rete RTR;
- p) realizzazione di un impianto di apertura a distanza di porte ed accessi, con controllo videocitofonico degli stessi;
- q) adeguamento o realizzazione di impianto antincendio per i locali archivio e/o centrale termica;
- r) eventuale realizzazione impianto antintrusione.



SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

FORNITURE

- a) fornitura e posa in opera di tende per le finestre degli uffici;
- b) fornitura e posa in opera di segnali stradali di indicazione, insegna e targa esterne, cartellonistica interna.

Gli interventi di cui sopra dovranno rispondere, singolarmente e per quanto applicabile, ai rispettivi Criteri Minimi Ambientali.

6. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Il progetto deve essere redatto in conformità con le regole e le norme tecniche applicabili, stabilite sia a livello nazionale sia regionale attraverso la vigente legislazione, che approvate da organismi esteri accreditati sotto l'aspetto tecnico e scientifico. I principali riferimenti normativi, di seguito elencati, sono a titolo non esaustivo:

- strumenti urbanistici e regolamenti edilizi vigenti;
- contratti pubblici ed in particolare il D.Lgs. n. 50/2016 e D.Lgs. n. 56/2017 e s.m.i.;
- Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. del 17/01/2018;
- sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- sicurezza dei cantieri con particolare osservanza del titolo IV del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- impianti tecnologici da installare in conformità, con particolare riferimento al D.M. n. 37/08 e s.m.i.;
- risparmio energetico, con particolare riferimento alla Direttiva europea 2010/31/UE e al D.M. del 26 giugno 2015 "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", ai sensi dell'articolo 6, comma 12, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, con relativo allegato 1 e rispettive appendici A, B, C e D all'allegato 1 stesso"
- normative CEI – UNI - CNR;
- abbattimento delle barriere architettoniche, con particolare riferimento al d.P.R. n. 384/78 e s.m.i. e al D.M. n. 236/89 e s.m.i.;
- prevenzione incendi, con particolare riferimento al d.P.R. n. 151/2011 e s.m.i. e alle Norme Tecniche di Prevenzione Incendi approvate con D.M. del 03/08/2015, alla "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici" approvata con .D.M. 22/02/2006, alla "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo" approvata con DM 19/08/1996, al DM 3/11/2004 "Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie d'esodo,



SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

relativamente alla sicurezza in caso d'incendio", DM 03 settembre 2021 recante: "Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.";

- requisiti acustici degli edifici ed in particolare al d.P.C.M. del 05/12/1997 e s.m.i..

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le specifiche tecniche di cui all'allegato 1 del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 24/12/2008 recante l'adozione dei criteri ambientali minimi (CAM) per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione, manutenzione di edifici per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione, con particolare riferimento al paragrafo 1.4 e alle specifiche tecniche di cui ai paragrafi 2.3.3 "Approvvigionamento energetico", 2.3.5.1 "Illuminazione naturale", 2.3.5.2 "Areazione naturale e ventilazione meccanica controllata", 2.3.5.6 "Comfort termo igrometrico", 2.3.2 "Prestazione energetica", 2.3.5.3 "Dispositivi di protezione solare", 2.4.1 "Criteri comuni a tutti i componenti edilizi", 2.3.4 "Risparmio idrico" e 2.3.5.6 "Comfort acustico".

Laddove occorrente gli elaborati dovranno essere conformi a qualunque altra normativa esistente al fine della compiuta e corretta progettazione dell'intervento.

7. VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI DEVE ESSERE REALIZZATO L'INTERVENTO

Il fabbricato su cui dovranno essere realizzati gli interventi di manutenzione ricade all'interno dei seguenti vincoli:

- Aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4) nel Piano di Assetto Idrogeologico Regione Sardegna - Variante Art. 8
- Area Hi4_P3_1a_E4_Ri4 nel Piano Gestione Rischio Alluvioni - Piena – Sardegna
- Area tutelata (a 150 m dai Fiumi) dal D.Lgs. 42/04 Codice dei beni culturali e del paesaggio
- Ambito di Paesaggio - 18 Golfo di Olbia nel Piano Paesaggistico Regionale Sardegna
- Espansioni fino anni '50 nel Piano Paesaggistico Regionale Sardegna

Per la progettazione e realizzazione dell'intervento, dovrà essere rispettata la normativa in merito, unitamente a quella comunale, regionale, nazionale.

8. FUNZIONI CHE DOVRA' SVOLGERE L'INTERVENTO

Dagli obiettivi generali di efficientamento e riqualificazione dell'immobile e dalle esigenze progettuali scaturisce la necessità di effettuare un insieme di lavori e azioni, volti integralmente alla riqualificazione dell'immobile ed al raggiungimento di elevati standard di sicurezza e confort ambientale.

SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

La progettazione a tutti i livelli e la successiva esecuzione dei lavori dovranno essere improntati all'ottenimento di un intervento qualitativamente e tecnicamente valido e funzionale, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione.

Al fine di garantire l'unitarietà della progettazione, salvaguardando la coerenza complessiva nella realizzazione dell'intervento, l'appalto dei lavori previsti dal presente documento, non prevede la suddivisione in lotti, in quanto un'ipotetica suddivisione non offrirebbe adeguate garanzie di funzionalità, fruibilità, fattibilità e coerenza di ciascuna parte dell'opera.

9. REQUISITI TECNICI DA RISPETTARE

I requisiti tecnici dei materiali dovranno essere descritti negli elaborati progettuali, in modo tale da definire in maniera univoca descrizioni, caratteristiche dei materiali, norme tecniche e di unificazione, prove di collaudo, prestazioni attese sia in fase di costruzione e posa in opera che in fase di esercizio.

Poiché l'intervento è finanziato con fondi del PNRR l'intero progetto dovrà rispettare il principio del DNSH (Do No Significant Harm) ovvero di non arrecare danno significativo all'ambiente. Le indicazioni sul rispetto del principio sono contenute nella "GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE" approvata con circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 33 del 13 ottobre 2022

Sarà cura del direttore dei lavori raccogliere tutte le certificazioni dei materiali impiegati nella realizzazione dell'intervento; predisponendo un apposito fascicolo da trasmettere al RUP contestualmente alla contabilità finale e prima dell'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione. Da tale fascicolo si dovrà poter verificare il rispetto del principio del DNSH.

10. IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

La progettazione dovrà essere improntata a mitigare al massimo gli effetti degli impatti sulle componenti ambientali. Nello specifico, il progetto dell'accantieramento dovrà essere redatto contemplando misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente e sul paesaggio, prevenendo inoltre un accurato studio della viabilità di accesso al cantiere, al fine di contenere le interferenze con il traffico locale, il pericolo per le persone (in particolar modo per gli utenti e il personale ASPAL), per le cose e per l'ambiente circostante. Particolare attenzione sarà posta alle problematiche e alle soluzioni atte ad evitare il deflusso di eventuali inquinanti nella rete fognaria o sul terreno, la produzione di polveri, l'inquinamento acustico ed ambientale a danno dei fabbricati circostanti. Infine la progettazione dell'intervento dovrà essere predisposta per limitare il più possibile gli eventuali disagi connessi alla realizzazione delle opere, anche programmando gli interventi in modo da avere massima efficienza nella sequenza delle lavorazioni.

Quanto sopra dovrà essere esplicitato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto ai sensi delle norme vigenti.

SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

Come già indicato al paragrafo precedente l'intervento dovrà rispettare il principio del DNSH.

11. FASI PROGETTUALI DA SVILUPPARE E RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO

I requisiti tecnici dei materiali dovranno essere descritti negli elaborati progettuali, in modo tale da definire in maniera univoca caratteristiche dei materiali, norme tecniche e di unificazione, prove di collaudo, prestazioni attese sia in fase di costruzione e posa in opera sia in fase di esercizio.

Il progetto dovrà essere redatto secondo quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., al fine di ottenere una completezza in termini procedurali e tecnico-amministrativi, nonché per acquisire tutte le autorizzazioni ed i pareri previsti dalla normativa vigente. Nella stesura del computo metrico estimativo dovranno essere applicati, per quanto possibile, i prezzi contenuti nel vigente prezzario regionale delle opere pubbliche della Regione Sardegna, mentre in assenza di questi o in caso di utilizzo di voci alternative, il progettista ne dovrà fornire adeguata motivazione nella relazione, ai sensi dell'art. 22, comma 4 della Legge Regionale 8/2018, sviluppando opportune analisi ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. 207/2010. Anche per la redazione delle analisi dei prezzi il progettista si atterrà principalmente ai prezzi elementari del prezzario regionale in vigore, con particolare riguardo ai costi della manodopera, secondariamente a prezzi unitari rinvenibili da prezzari ufficiali in corso di validità di altre regioni italiane, o in alternativa da prezzari DEI. Nel caso in cui il progettista dovesse redigere le analisi con l'utilizzo di prezzi elementari derivanti da proprie indagini di mercato dovrà allegare copia di tali indagini in un fascicolo da produrre al RUP per la verifica del progetto.

Ciascuna fase progettuale dovrà essere completa di tutti gli elaborati prescritti all'art. 23, comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, e al Capo I, Sezioni II, III e IV del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e ss.mm.ii. I livelli di progettazione dovranno essere integrati con gli elaborati inerenti gli studi specialistici necessari per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi alla realizzazione delle opere previste in progetto.

I tempi assegnati per lo svolgimento di ciascuna fase progettuale, completa di tutti gli studi specialistici, sono i seguenti:

- il Progetto di fattibilità tecnica ed economica (Progetto preliminare ai sensi D.P.R. 207/2010, art. 216 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) dovrà essere consegnato entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di stipula del contratto per l'affidamento dei servizi di progettazione;
- il Progetto definitivo/esecutivo dovrà essere consegnato entro 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dell'apposito Ordine di Servizio del Responsabile del Procedimento;

Nel corso dello svolgimento di ciascuna fase progettuale, il Progettista dovrà informare per iscritto il Responsabile del Procedimento ogni 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi sull'avanzamento della progettazione delle opere. Il conteggio dei giorni avrà inizio, per quanto attiene al primo livello di



SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

progettazione, dalla data di sottoscrizione del contratto di affidamento del servizio, mentre il termine per la consegna del progetto definitivo/esecutivo decorre dalla data di ricezione della notifica di approvazione del precedente livello.

Resterà in capo al Progettista incaricato l'eventuale aggiornamento degli elaborati della progettazione, in qualsiasi livello questo sia richiesto, necessario ad adeguare gli elaborati ad eventuali prescrizioni da parte degli Enti di tutela. La tempistica per la redazione del Progetto Definitivo/Esecutivo comprende anche la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento previsto dall'articolo 100 del Digs. 81/2008 e ss.mm.ii.. Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di appalti pubblici; pertanto, dovranno essere predisposti tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate. Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Durante la progettazione dovranno essere individuati, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

La Verifica della progettazione sarà effettuata contestualmente ai vari livelli, come previsto all'art. 26 del Digs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dalle Linee guida ANAC n. 3, punto 5.1.4, lettera j e la Validazione sarà effettuata ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

12. ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE PER CIASCUN LIVELLO DI PROGETTAZIONE

I requisiti tecnici dei materiali dovranno essere descritti negli elaborati progettuali, in modo tale da definire in maniera univoca descrizioni, caratteristiche dei materiali, norme tecniche e di unificazione, prove di collaudo, prestazioni attese sia in fase di costruzione e posa in opera che in fase di esercizio.

A seguire gli elenchi degli elaborati descrittivi e grafici da redigere per ciascun livello di progettazione che dovranno riportare tutti i contenuti stabiliti del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 Capo I Sezioni II, III, IV e dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii..

12a. Progetto di fattibilità tecnica ed economica – progetto preliminare (art.17 del D.P.R. 207/2010)

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica — progetto preliminare, definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire nel rispetto delle indicazioni del Documento preliminare alla progettazione. Inoltre evidenzia le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia, nonché le specifiche funzionali ed i limiti di spesa delle opere da realizzare, stabilendo anche profili e caratteristiche più significative degli elaborati dei successivi livelli di progettazione, in funzione delle dimensioni economiche e della tipologia e categoria dell'intervento. Infine riporta i criteri di scelta della soluzione prospettata in base alla valutazione delle eventuali soluzioni possibili, della sua fattibilità

SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

amministrativa e tecnica, accertata attraverso le indispensabili indagini di prima approssimazione e dei costi, da determinare in relazione ai benefici previsti, nonché le caratteristiche dimensionali principali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare.

Con riferimento ai punti dell'art. 17 del DPR 207/10 e salva diversa motivata determinazione del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 15, comma 3, il progetto di fattibilità tecnica economica dovrà essere completo dei seguenti elaborati:

- a) relazione illustrativa;
- b) relazione tecnica;
- c) studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici - atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;
- d) planimetria generale ed elaborati grafici;
- e) prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2;
- f) calcolo sommario della spesa;
- g) quadro economico di progetto.

Oltre a quanto sopra esposto, il progetto dovrà necessariamente contenere quanto all'art. 27, commi 3 e 4, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., in riferimento al progetto delle interferenze.

12.b Progetto definitivo/esecutivo (artt. 24 e 33 del D.P.R. 207/2010)

Ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 si omette la redazione del secondo livello di progettazione, definitivo, i cui contenuti saranno inseriti nel progetto esecutivo.

Il progetto definitivo/esecutivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto preliminare, ovvero del progetto di fattibilità tecnico-economica, approvato e di quanto emerso in sede di eventuale conferenza di servizi, contiene tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente; costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisionali.

Con riferimento ai punti degli artt. 24 e 33 del DPR 207/10 e ai sensi dell'articolo 15, comma 3, il progetto definitivo/esecutivo dovrà essere completo dei seguenti elaborati:

- a) relazione generale;
- b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;



SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale, come meglio descritti all'art. 36;
- d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 37;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, fascicolo dell'opera e quadro di incidenza della manodopera;
- g) computo metrico estimativo e quadro economico;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- j) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- k) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera i).

12.c Principi comuni alla progettazione e norme tecniche

I principi da seguirsi per la redazione della progettazione, nei livelli di cui all'articolo precedente, e le norme tecniche, di cui all'art. 15 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sono i seguenti:

- comma 8 *“I progetti, con le necessarie differenziazioni, in relazione alla loro specificità e dimensione, sono redatti nel rispetto degli standard dimensionali e di costo ed in modo da assicurare il massimo rispetto e la piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale in cui si colloca l'intervento, sia nella fase di costruzione che in sede di gestione”;*
- comma 9 *“Gli elaborati progettuali prevedono misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico in relazione all'attività di cantiere ed a tal fine comprendono: a) uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente; b) l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici; c) la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale; d) lo studio e la stima dei costi per la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro volti alla tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse artistico e storico e delle opere di sistemazione esterna”;*
- comma 10 *“I progetti sono redatti considerando anche il contesto in cui l'intervento si inserisce in modo che esso non pregiudichi l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti”;*



SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

- comma 11 *“I progetti devono essere redatti secondo criteri diretti a salvaguardare i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio, gli utenti nella fase di esercizio e nonché la popolazione delle zone interessate dai fattori di rischio per la sicurezza e la salute”;*
- comma 12 *“Tutti gli elaborati devono essere sottoscritti dal progettista o dai progettisti responsabili degli stessi nonché dal progettista responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche”;*
- comma 13 *“La redazione dei progetti delle opere o dei lavori complessi ed in particolare di quelli di cui all'articolo 3, comma 1, lettere l) ed m), è svolta preferibilmente impiegando la tecnica dell'“analisi del valore” per l'ottimizzazione del costo globale dell'intervento. In tale caso le relazioni illustrano i risultati di tali analisi”;*
- comma 14 *“Qualora siano possibili più soluzioni progettuali, la scelta deve avvenire mediante l'impiego di una metodologia di valutazione qualitativa e quantitativa, multicriteri o multi-obiettivi, tale da permettere di dedurre una graduatoria di priorità tra le soluzioni progettuali possibili”;*
- comma 15 *“I progetti sono predisposti in conformità delle regole e norme tecniche stabilite dalle disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione nonché nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 68 del codice. I materiali e i prodotti sono conformi alle regole tecniche previste dalle vigenti disposizioni di legge, le norme armonizzate e le omologazioni tecniche ove esistenti. Le relazioni tecniche indicano la normativa applicata”.*

13. SISTEMI DI REALIZZAZIONE DA IMPIEGARE

I sistemi di realizzazione da impiegare dovranno essere proposti dal Progettista sulla base dei risultati degli studi specialistici, indagini, verifiche, sondaggi, misurazioni, nonché dovranno recepire tutte le eventuali prescrizioni impartite dall'ASPAL e dagli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni all'esecuzione delle opere.

14. AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI

I servizi tecnici oggetto dell'affidamento riguarderanno:

- la dichiarazione di rispondenza degli impianti ai sensi dell'art. 7 comma 6 del Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37;
- la redazione della diagnosi energetica e l'Attestazione di Qualificazione Energetica;
- la progettazione preliminare, e definitiva/esecutiva;
- il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione;
- la direzione dei lavori;
- la misura e contabilità dei lavori;
- la redazione del certificato di regolare esecuzione;



SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

- il collaudo tecnico funzionale degli impianti ai sensi dell'art. 7 comma 1 del Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37.

15. VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE

Verranno effettuati degli incontri in itinere tra il Responsabile del Procedimento e il Progettista durante la stesura del Progetto nelle varie fasi previste che avranno il compito di:

- indirizzare le scelte progettuali in base alle esigenze specifiche dell'ASPAL e del cronoprogramma tecnico/economico;
- rilevare le non conformità e procedere rapidamente, da parte del Progettista, alle azioni correttive necessarie per la verifica e validazione dei progetti.

La verifica dovrà accertare in particolare:

- a) la completezza della progettazione;
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) la manutenibilità delle opere, ove richiesta.

L'ASPAL deve verificare la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e pertanto tutti i documenti e gli elaborati di progetto, relativamente alle due fasi progettuali, saranno sottoposti a verifica.

Sarà obbligo e onere del Progettista recepire tutte le prescrizioni impartite dal R.U.P. (nei tempi e nei modi indicati dal R.U.P. stesso) e che emergeranno dagli esiti delle attività di verifica.

Il progetto verrà inoltre verificato rispetto al presente D.P.P. al fine di monitorare il rispetto dei criteri, contenuti, e tempi in esso stabiliti.

16. MODALITA' DI AFFIDAMENTO DELL'APPALTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

I lavori oggetto del presente Documento Preliminare alla Progettazione saranno realizzati mediante appalto di sola esecuzione dei lavori sulla base del progetto definitivo/esecutivo, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Per l'affidamento dei lavori si procederà mediante la procedura prevista dalla normativa in vigore al momento dell'adozione della determina a contrarre. Sino al 30 giugno 2023, trattandosi di lavori aventi un importo compreso tra 150.000 e 1 milione di euro e salvo l'intervento di nuove disposizioni normative, si procederà mediante procedura negoziata con consultazione di almeno 5 operatori economici, ai sensi



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

aspal
agenzia sarda pro su traballu
agenzia sarda per le
politiche attive del lavoro

SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

dell'art. 1 comma 2 lett. b) del DL 76/2020, convertito con L. 120/2020. Nel caso in cui la determina a contrarre venga adottata oltre detto termine e fatto salvo l'intervento di nuove disposizioni normative, si procederà mediante procedura negoziata con consultazione di almeno 15 operatori economici, ai sensi dell'art. 36 comma 1 lett. c-bis) del D.Lgs. 50/2016. Resta salva, per il RUP, la possibilità di proporre alla Stazione Appaltante di procedere all'invito di un numero superiore di operatori economici rispetto al minimo previsto dalla norma.

La gara per l'affidamento dei lavori verrà svolta sul portale SardegnaCAT in ottemperanza agli artt. 40 e 52 del D.Lgs. 50/2016 sull'utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici per le comunicazioni e lo scambio di informazioni nelle procedure di gara.

Il contratto sarà stipulato a corpo ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. dddd) del D.Lgs. 50/2016.

Per l'aggiudicazione del contratto verrà adottato il criterio del minor prezzo, ai sensi degli artt. 36 comma 9-bis e 95 del D.Lgs. 50/2016.

17. FONTE DEL FINANZIAMENTO E LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE

Per il potenziamento infrastrutturale dei Centri per l'impiego, ai sensi dell'art. 2, punto a), del D.M. n. 74 del 28.6.2019 di cui all'art.1, comma 258 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dall'art. 12, comma 8, lettera b), punto 1 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26 sono state attribuite apposite risorse economiche.

L'importo del finanziamento per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Documento ammonta complessivamente ad **€ 1.100.000,00**.



**SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE
E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI**

Il quadro economico dei limiti finanziari da rispettare è il seguente:

QUADRO ECONOMICO		
LAVORI		IMPORTO
a1	Opere edili	500.000,00 €
a2	Opere impiantistiche	175.000,00 €
a3	Forniture in opera	30.000,00 €
a4	Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso	705.000,00 €
a5	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	21.150,00 €
A	TOTALE LAVORI	726.150,00 €
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b1	IVA (22% di A)	159.753,00 €
b2.1	Spese tecniche per progettazione e CSP	71.203,71 €
b2.2	Contributo CNPAIA su spese tecniche progettazione e CSP (4% di b2.1)	2.848,15 €
b2.3	IVA su spese tecniche progettazione, CSP e Inarcassa (22% di b1.1+b1.2)	16.291,41 €
b3	Accantonamento incentivi ex art. 113 (2% di A)	14.523,00 €
b4	Imprevisti e accordi bonari	72.615,00 €
b5.1	Collaudo tecnico funzionale degli impianti in corso d'opera, DM 37/2008	4.978,40 €
b5.2	Contributo CNPAIA su redazione APE (4% di b5.1)	199,14 €
b5.3	IVA su spese tecniche e CNPAIA (22% di b5.1+b5.2)	1.139,06 €
b6.1	Redazione APE	1.000,00 €
b6.2	Contributo CNPAIA su redazione APE (4% di b6.1)	40,00 €
b6.3	IVA su spese tecniche e CNPAIA (22% di b6.1+b6.2)	228,80 €
b7	Contributi ANAC	405,00 €
b8	Allacciamento ai pubblici servizi	1.000,00 €
b9	Spese per pubblicità e polizze assicurative connesse alla verifica del progetto	10.900,00 €
b10	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal CSA, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	15.225,33 €
b11	Oneri VV.F. per esame progetto e SCIA	1.500,00 €
B	TOTALE SOMME	373.850,00 €
IMPORTO TOTALE A+B		1.100.000,00 €